

NO TRAMVIA

Ottobre 2016

Il comitato cittadino "No Tramvia" di **Bresso** indice questa petizione in opposizione alla realizzazione del Progetto Metrotramvia Milano-Seregno per la tratta Milano – Nova Milanese. A tutti i consigli comunali dei comuni di Bresso, Cusano Milanino e Nova Milanese vogliamo rendere noto il dissenso dei cittadini delle rispettive città.

Si ritiene che l'opera sia insensata, costosa, inutile e dannosa. Essa infatti non porterà alcun beneficio per la cittadinanza ed anzi apporgerà ingenti svantaggi per il vivere dei cittadini.

Restrizione della circolazione e congestione del traffico perché ci sarà una corsia per ogni senso di marcia.

Congestione del traffico a fronte delle attività commerciali della grossa distribuzione che si affacciano sulle vie di passaggio della linea e che vedranno il passaggio dei veicoli in transito su una superficie dimezzata. Eliminazione dei parcheggi lungo l'asse delle vie cittadine interessate dall'opera.

Restrizione degli spazi destinati ai commercianti (soprattutto tavolini dei bar e delle pizzerie) ora esistenti.

Ingente Rischio chiusura attività commerciali e perdita di ricavi durante il periodo dei lavori. I rimborsi alle attività per il mancato introito agli esercenti paventati anni fa, in realtà non sono mai esistiti. La vita cittadina che gira oggi attorno a queste sarà drasticamente ridotta, o peggio scomparirà del tutto.

Restrizioni o sparizione degli spazi destinati ai cittadini con il restringimento delle aree pedonali, dei marciapiedi e delle passeggiate. Rischio opera incompiuta se l'azienda fallisce o se la magistratura dovesse mettere sotto sequestro l'opera per irregolarità dell'azienda appaltatrice CMC.

Rischio sottoutilizzo o inutilizzo a fronte delle linee di trasporti limitrofe e sperpero di soldi pubblici: linee metropolitane, trenord, FS e linee di superficie ATM già presenti sul territorio.

Il comitato è favorevole alla prevalenza del trasporto pubblico rispetto all'uso dell'auto, ma questo deve essere realizzato sotto la guida di studi seri e aggiornati, secondo gare d'appalto chiare e con importi definiti, secondo la condivisione delle cittadinanze interessate. I cittadini non devono essere considerati dei sudditi che vengono chiamati soltanto al momento del voto. Chiediamo che essi vengano consultati ogni volta che vengono progettate opere come la metrotranvia.